

FAMIGLIA PATERNO' CASTELLO
ALBERO GENEALOGICO
TAVOLA 6

GIOVANNI detto "Il Seniore"

Nato attorno al 1340

Abitante in Catania, in Foro Lunare (R.M)

Sposa Sibilla Spadafora (R.M)

Secrezziere di Siracusa "cum potestate substituendi" nell'anno 1392 (R.M)

Nominato Barone della Nicchiara il 29 settembre 1392

Luogotenente del Re di Sicilia nell'anno 1395 (R.M)

Vicario Generale del Regno di Sicilia nell'anno 1395 (R.M)

Titolare di "jus imperii"

Titolare di "jus gladii"

Titolare di "jus maiestatis"

Titolare di "jus honorum"

Successo, il 29 ottobre 1392, nei beni di Matteo Puglisi

Nominato *Maestro Razionale del Regno e Reggente del Regno* il 2 febbraio 1398

Nominato Barone del Murgio, poi Burgio, il 1° luglio 1398

Nominato *Maestro Razionale del Regno* nel 1399

Morto attorno all'anno 1401

(vedi TAVOLA 7)

21 TEATRO GENELOGICO.

Reg. 1362. 1. fol. 100. 1. nel 2. no. della. 1. talo. 1. Mel. e di 1000.

Hebbe anche Nicolò l'ufficio di Gran Camariero del Regno, cō onze 50. d. oro in fodistatione de' militari seruiggi, l'ufficio di Secreto, e di Procurator Regio di Catania, ed onze 36. ogn'anno della Regina Bianca, durante la sua vita. Hebbe per moglie costui Falcona figlia di Federico Falcone, nobile Mesinese, e nepote di quel Federico celebrato nell'istorie di Fazello; che gli generò Giouanni, che si nutri insieme con la Regina Maria, viuendo il Rè Federico III. di maniera; che di lei, del Rè Martino suo marito diuenne affettuoso familiare, da quali poscia hebbe l'ufficio di Secreto, della Città di Siragusa, cō potestà di poterlo sustituir anche vn grosso tenitorio, per ha- uerlo

TAVOLA 7

GIOVANNI detto *Il Seniore*
I

BENEDETTO

(nato 1372 circa)

Nell'anno 1392 investito di

Alcuni beni dal Re di Sicilia

Secreziero di Catania (RM)

Barone della Foresta e Pantano (RM)

Rettore del Vescovato di Catania (RM)

Ambasciatore presso papa Bonifacio IX (RM)

Citato dal re nel 1393 come *Tesoriere del*

Papa e della Camera Apostolica (RM)

NICOLÒ

(nato 1370 circa)

Secreziero di Catania

I

GIOVANNI

Cameriere del Re

Castellano di Noto e *Stratico* di Massina (RM)

GALTIERO o GUALTIERI

nato 1373 circa

(vedi TAV. 8)

Galtiero figlio terzo del predetto Giovanni fu Barone dell'Imbaccari, e delli supplimenti delle Saline; gl'assignò parimente tutte le spese annuali, che faceva nella residenza degli studij di Padua, essendo poscia assai giovane lo erede Giudice del Supremo Consiglio della Sacra Conscienza nel 1406. 1409. e 1412 e Giudice della R. G. C. Parimente il Rè Alfonso fece gran conto di questa famiglia, e diede à Galtiero Paterno l'ufficio di Giudice di Catania durante la sua vita, con licenza di poterlo amministrare per vn sustituto à lui benivisto. Lo erede Protonotaro del Regno, finìò Ambascjador al Sommo Pontefice Eugenio IV. per dirle sue ragioni, ed ottenere l'investitura del Regno di Napoli non ostante che fiorissero in quei tempi l'Abbate, ed Arcivescovo di Palermo Nicolò Tedesco: Antonio da Buerio, Ancorano Imola, ed altri, e lo serul etiamdio personalmente nelle guerre, come si legge in vn Privilegio dato in Gaeta à primo d'Agosto 1442. si cooperò il Rè Alfonso, che Galtiero si casasse con Donna Elisabetta Ventimiglia, figlia del Barone di Raugioanni, cognata carnale del Marchese di Geraci Don Giovanni Ventimiglia, Cavaliere virtuoso, che fu cagione di tante vittorie al Rè Alfonso nel Regno di Napoli.

Da

R. C. 1392
f. 119.

1360. de
1366. fol.
175.

N. Reg. di
Not. pier.
Med. del
1444. R. C.
1473. fol.
125.

3. Cann.
1360.
1366. fol.
2454.

Negli atti
di Not. Fl.

lip. di Mi-
glia. 55.
Ago. 1414

R. C. ann.
398. nel
Reg. del-
la Corte

della sent.
di Catan.
del 1412.

per 10 fin
1420.

R. C. del
1451. fol.
277.

Scipione
Mazzelli.
nella dic-
del Regn.
di Nap.

GUALTIERI* O GUALTERIO
PATERNO' SPADAFORA*

Nato attorno all'anno 1373*

Nominato Barone di Imbaccari con investitura del 20 giugno 1425

Primo Barone di Imbaccari e di Graneri

Sposa Elisabetta Ventimiglia dei Conti di Geraci (figlia di Antonio Barone di Regiovanni e dei Conti di Geraci e di Maria de Paulillo)* (R)

Testamento dell'anno 1431, in Catania

Giudice e illustre giureconsulto (RM)

Ambasciatore presso il papa per supportare l'investitura del Regno di Napoli (RM)

Accompagnò il proprio Re in guerra nel 1442 (RM)

Nominato dal Re Giudice di Catania e vita nel 1420 (RM)
(vedi TAV.9)

FAMIGLIA PATERNO' DI CASTELLO
ALBERO GENEALOGICO
TAVOLA 9

GUALTIERI O GUALTIERIO

I

FRANCESCO PATERNO' E VENTIMIGLIA

Nato nel 1412 o 1416*

Secondo Barone d'Imbaccari*

Sposa Lionetta Platamone e Lentini (figlia di Giovanni Battista Platamone Barone di Aci,
Vicerè di Sicilia ed Ambasciatore siciliano al Concilio di Basilea nel 1436, e di Andrerà da Lentini)*
Morto il tre giugno 1471*

I

PIETRO PATERNO' E PLATAMONE

Primo Barone d'Aragona*

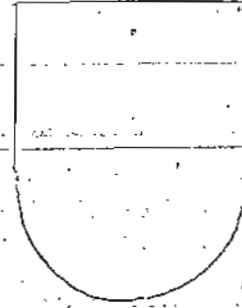
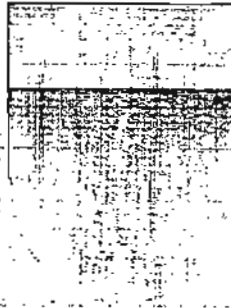
Sposa Giovannella Bonsoli (figlia di Onofrio Bonsoli Barone di Aragona investito nel 1453)*
Morto circa nel 1494*

I

ANGELO FRANCESCO PATERNO' BONSOLO*

Secondo Barone d'Aragona, investito nell'anno 1505*

Sposa Lucrezia Barrese e Moncada (figlia di Antonio Barrese Barone di Mibitello e di
Darniata Monvada) a Catania il 24 dicembre 1504*
(vedi TAV.10)



PATERNO

a. de Falconi

151.077

Giovanni
il Sentore

B. del Murgio, del Bur-
gio, della Nicchiara ec.
Vicario Generale del
R^o di Sicilia, 1393.

fo di Niccolò B. del
Burgio e de Falcone
de Falconi

n. 1340 + 1400

SPADAFORA

151.076 Sibilla

fo di

n. +

VENTIMIGLIA

151.075 Antonio

B. di Regioanni
f' di Chicco, 3^o
C. di Geraci e
di Margherita
de Consola

Circo

fo di Francesco
che a Geraci

B. di Regioanni

151.072

Giovanni de Paulillo
R. di Regioanni

M. de Paulillo

∞
Gualterio Paternò e Spadafora
I B. degl' Imbaccari, di Graneri ec.

n. 1380 + 1447

∞
Elicabetta Ventimiglia e
dei Co. di Geraci

n. +

∞
151.078 Francesco Paternò e Ventimiglia
II B. degl' Imbaccari ec.

n. 1416 + 1471, 3.6.
(1412)

∞ 1431

Pietro Paternò, P.
I B. d' Imbaccari

XVIII
151.073

XVII
151.074

XV
151.071

1431
Paterni
B. d'

FAMIGLIA PATERNO' CASTELLO
ALBERO GENEALOGICO
TABOLA 10

ANGELO FRANCESCO

I

PIETRO O PIETRUCCIO PATERNO' BARRESE

Terzo Barone d'Aragona*

Sposa Caterina Paternò e Fimìa (figlia di

Giovanni Filippo Paternò e di Giovanna Fimìa) a Catania il 19 febbraio 1536*

I

ANGELO FRANCESCO PATERNO' E PATERNO'

Quarto Barone d'Aragona*

Sposa Francesca Castello e Abbatelli (figlia di Giovannello Castelli quinto Barone di

Biscari e di Francesca Abbatelli) a Catania il 14 gennaio 1553*

I

ORAZIO PATERNO' CASTELLO

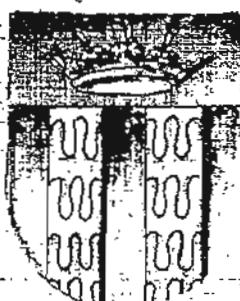
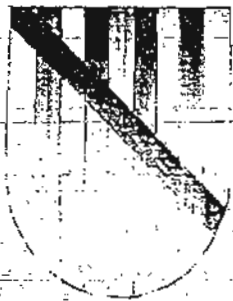
Barone di Aragona, Cuba e Sparacogna

Barone di Biscari

Sposa Degna La Valle e Statella (figlia di Vincenzo la Valle Barone di Crucifia e di Leonora Statella)
a Catania il 20 aprile 1584*

Morto ante 1622

(vedi TAV. II)



(V. anche ch. Stelle in Sicilia)

PATERNO PLATAMONE

1140 Pietro
I B. d'Aragona ecc.

fo di Fran. B. d'Imo
baccari e a Lionetta
Platamone, fo di G. Batt.
B. di Aci, Vicari di Sic
cilia

Tav. XXII
a pag 78-79

n. + 1494

∞ 14

1150 Angelo Francesco Pat. e Bonsoli
II B. d'Aragona ecc. (inv. 1505)

n. +

BONSOLI

1150 Giovannella

fo di Onofrio
B. d'Aragona ecc.
(inv. 1453)

n. +

BARRESE SPECIALE

1170 Anton Pesi

B. di Milibello Val
di Noto (inv. 1479)
fo di Blasco, B. di Mil.
I di Eleonora di
Niccolò Speciale

n. +

MONCADA

1170 Damiana

fo di Guglielmo Raimondo,
fo di Simone (A. Gugl. Raim.
B. d'Acquisti) e di Damiana
Moncada - Stanislao X Gio.
C. N. Adorno
(test. not. Andrea)
Nepitelli da Castrogiovanni
8 maggio 1529

n. +

∞ 14

1170 Lucrezia Barrese
e Moncada

n. +

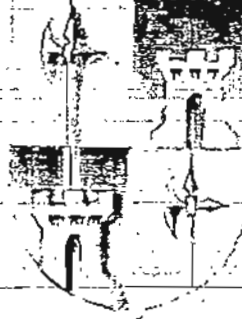
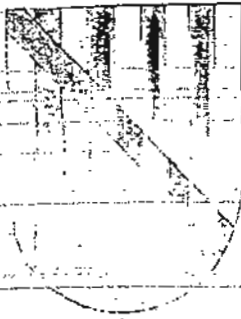
∞ 24-12-1504

1170 Petruccio Paternò e Barrese
III B. d'Aragona ecc.

n. + 1546

∞ 192

1200
Angelo Francesco
IV B. d'Aragona ecc.
(Tav. ...)



PATERNÒ

a PATERNÒ

Angelo Francesco
B. d' Aragona
(n. 1746)

CASTELLO

a ABBATELLI

Francesca
p^a di Giovannello
v. B. di Biscari
e di Francesca
Abbatelli

LA VALLE

vedi nome La Valle a carta 67

Vincenzo
B. di Crucifia (1559)
p^a di Anguillera sena
La V. e
e di Norolla
Asmodio

STATELLA

Leonora

p^a di
Statella e

Tav. XX

a pag. 70-71

Giovannello un figlio di
Guglielmo Castello e Venti
marito di B. di Salvo e
Torina (1577) e di Bartolotta
Paternò, ved. B. di S. Giovanni
di Trapani e Salvo (1571).
- v. a pag. 60 bis. -

n. + 1616 ^{13/2}

n. +

n. +

n. +

∞ 1553 ^{13/2} Catania

∞

Orazio Paternò Castello
B. d' Aragona e di Biscari

Degna La Valle
e Statella

n. + 1614

n. + 1637

∞ 1584. 20. IV. Catania

Agatino Paternò Castello
P. di Biscari ecc.
Vicario Gen. del Regno di Sicilia ecc.
n. 15. + 1676

∞

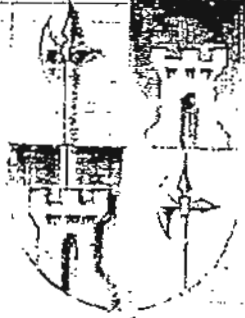
Giacinto Paternò Castello a
B. di Bico

mois
sup. Reim
dimitto
- X Gio.

Giovanni

∞ 1792

Francesco
IV B. d'
(Tar



PATERNÒ
- PATERNÒ

XII
Angelo Francesco
B. d' Aragona
(n. 1546)

Tav. XX

a pag. 70-71

n. + 1616 1/2

CASTELLO
- ALBATELLI

Francesca
f. di Giovannello
v. B. di Biscari
e di Francesca
Albatelli

Giovannello un figlio di
Guglielmo Castello e Venti,
marito di B. di Salvo e
Troina (1511) e di Beatrice
Paternò, ved. B. di Lippinelli
di Troina e Salvo (1511).
- v. a pag. 60 bis. -

n. +

∞ 1553 1/4 Catania

XI

Orazio Paternò Castello
B. d' Aragona e di Biscari

n. +

+ 1614

LA VALLE
- di un Castello a mare 17

Vincenzo
B. di Crucifia (1554)
f. di Agusterra sem
La V. e
e di Noretta
Asmodio

n. +

STATELLA

Leonora
f. di
Statella e

n. +

∞

Degna La Valle
e Statella

n. + 1637

∞ 1584 - 20. IV. Catania

X

Agatino Paternò Castello
P. di Biscari ecc.
Vicario Gen. del Regno di Sicilia ecc.
n. 15. + 1676

∞

Giacinto Paternò Cast

B. di

FAMIGLIA PATERNO' CASTELLO
ALBERO GENEALOGICO
TAVOLA II

ORAZIO

I

AGATINO PATERNO' CASTELLO

Barone di Biscari

Principe della Terra e Stato di Biscari, per privilegio del 21 giugno 1633*

Barone di Aragona, Cuba e Sparacogna, investito il 22 gennaio 1621

Barone di Bicocca, feudo acquistato da Ignazio e Francesco La Torre nel 1650

Sposa Maria paternò Castello e La Restia (figlia di Vincenzo Paternò Castello e La Valle

Barone di Biscari investito nel 1609, e di Maria La Restia Bologna Iurato e Ormodei

Baronessa ereditaria di San Filippo di Ragusa investita il 26 ottobre 1630)*

Patrizio di Catania nel 1623-24, 1627-28, 1631-1632°

Capitano di Giustizia di Catania nel 1633-1634°

Vicario Generale della Val di Noto°

Morto tra il 9 gennaio ed il 4 marzo 1675

I

FRANCESCO SAVERIO

Sposa Maria Perez il 30 giugno 1683

In S. Maria del Gesù in Catania**

IGNAZIO ALIAS MICHELE ANGELO

VINCENZO

Figlio primogenito

Principe di Biscari

Sposa Felicia Gravina (figlia di Ignazio Gravina Marchese di

Francoforte e Principe di Palagonia e Caltabiano e di Emilia Gravina)**

Morto dopo il 1710

GIACINTO

(vedi Tav. 12)

ORAZIO

ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO
PROTONOTARO DEL REGNO
PROCESSI DI INVESTITURA
BUSTA-NUMERO-1571
FASCICOLO NUMERO 4267
.Documento numero 14.

-(...) [9 febbraio 1621] domino Agathino Paternò et Castello della Città di Catania mi ha informato che per la morte del quondam don Giovanni Battista Paternò et Castello suo nepote morto in infantili età successi nella Terra del Biscari, feghi d'Aragona, Cubba et Sparacogna, tenuta di terra chiamata li Gruiti di Madonna Margherita loco et vigna chiamato di Nesima [...].

-Die .xxii. ianuarii 1621. [...], Agathino Paternò et Castello filii legitimi et naturalis quondam Spetiali don Horatii Paternò et Castello olim Baronis Biscaris et aliter feudis vigore attis procurtorii in actis mei Laurentii de Vacca die 21 [presentis]⁴⁷ mensis ad quem (...) intus feudum vocatum de Aragona seu Alagona positum in Valle Nemorum [confinante tra gli altri col feudo vocato de Carcaci. Si specifica poi che il suddetto feudo era passato a don Agatino Paternò Castello a causa della morte del Barone di Biscari suo padre. Segue un secondo documento dove si riconosce il possesso del feudo vocatum de la Cuba positum in Valle nemorum sempre per la stessa ragione precedentemente ricordata. Segue un terzo atto nel quale si riconosce sempre al suddetto Agatino il possesso del feudo vocatum la Sparacogna positum in Valle Nemorum].

⁴⁷ Termine i decifrazione incerta dal ms. Si legge chiaramente solo *pnlis* senza apparenti abbreviazioni generali o semplici.

FAMIGLIA PATERNO' CASTELLO
ALBERO GENEALOGICO
TAVOLA 12

GIACINTO PATERNO' CASTELLO

Barone di Bicocca

Sposa Agata Paternò (figlia di Vincenzo Paternò ottavo Barone di Raddusa)
a Catania il 28 marzo 1676*

Morto l'11 gennaio 1693 a Catania

I

VINCENZO PATERNO' CASTELLO PATERNO'

Figlio Primogenito

Nato circa nel 1678*

Quarto Duca di Gianpalo investito il 15 aprile 1725

Barone di Bicocca e Barone di Carcaci

Primo Duca di Carcaci attraverso la commutazione del titolo Ducale di Gianpalo per privilegio del 17 marzo 1725 esecutoriato il 4 luglio 1725. Sposa Anna Maria Paternò e Trigona (figlia di Francesco Paternò ottavo barone di Raddusa e di Silvia Trigona figlia di Francesco primo barone di Spedalotto) a Catania il 29 agosto 1695*. Sposa in seconde nozze Prudenzianna Amico (figlia di don Francesco Amico e di donna Agata Massa) nella Collegiata di Catania il 12 novembre 1719°. Senatore del Comune di Catania°. Ambasciatore del Senato di Catania presso Amedeo di Savoia°. Vicario Generale del Regno nel 1743°. Morto in Catania il giorno 8 marzo 1767.

(vedi TAVOLA 13)

ARCHI
PROTO
PROCE
BUSTA
FASCIC
Docum

Memor
octava
1694 de
Paternò
pertiner
Princip.
natural
patris m
januari
Hiacint
effectun

Die dec
29 mai
Bicocch
Castello

-Die oc
Cathani
iurato
testimo
miglior
fegho d
clarissim
sudetto
provinc
et altri
et indut
per la n
Paternò
Bicocci

ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO
PROTONOTARO DEL REGNO
PROCESSI DI INVESTITURA
BUSTA NUMERO 1632
FASCICOLO NUMERO 6837
Documento numero 13.

Memoriale oblatum et presentatum in Offitio Regni Siciliae Protonotarii (...) sub die octava ianuarii 1694 (...) in actis notarii Francisci Pappalardi cathanensis die 3 ianuarii 1694 domini Francisci Mariae Paternò tutoris et pro tempore curatoris don Vincentii Paternò et Castello minoris tenentis et possidentis phœudum Bicocchae cum iuribus et pertinentiis suis (...), dictus don Vincentius successit iure proprio ex patto e providentia Principis iuxta formam suorum privilegiorum ob mortem et tamquam filius legitimus et naturalis e indubitatus successor quondam domini Iacinti Paternò et Castello olim eius patris mortui rovinis et causa terremotus successi in clarissima urbe Cathanae sub die 11 ianuarii 1693 ut constat per testes receptos (...) sicuti de possessione ditti quondam domini Hiacinti constat per investituram per eo captam olim die 15 februarii 1676 et hoc ad effectum capiendi presentem investituram (...).

Die decimo quinto februarii 1676. (...). In actis notarii Principii Pappalardo cathanensi, die 29 maii 1675, (...) domini Hiacinti Paternò et Castello tenentis et possidentis phœudi Bicocchae (...) successit tamen ob mortem quondam illustris domini Agathini Paternò et Castello olim Principis terrae et Status Biscaris eius olim Patris [...].

-Die octavo ianuarii 1694 (...). Augustinus Guarinus famulus civis clarissimae urbis Cathanae et ad presens hii Panormi, repertus etatis annorum triginta quatuor circiter, testes iurato et interrogato supra infrascriptis e unico capitulo dicto iure qualiter sa esso testimonio che all'anno passato prima indizione a 11 gennaro 1693 passò di questa a miglior vita il quondam don Giacinto Paternò et Castello ab intestato olim feudatario del fegho di Bicoccha sotto le fabriche e rovine per causa dell'horribili terremoti successi nella clarissima città di Catania, per la di lui morte successe et de iure dovea succedere nel sudetto fegho di Bicoccha don Vincenzo Paternò et Castello minore iure pro ex patto et providentia Principis giusta la forma delli suoi privilegii vincoli fidecommissi testamenti et altri instrumenti e scriptori fatti dalli suoi antecessori e come figlio legitimo e naturale et indubitato successore del detto quondam don Giacinto e suprascripti esso testimonia che per la morte del quale se ne fece pianto e lutto dalli suoi parenti et don Francesco Maria Paternò come tutore di detto don Vincenzo Paternò e Castello minore di detto fegho di Bicoccha percipendosi li frutti, introiti et proventi come vero signore e patrone e predetto

ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO
PROTONOTARO DEL REGNO
PROCESSI DI INVESTITURA
BUSTA NUMERO 1632
FASCICOLO NUMERO 6837
Documento numero 13.

Memoriale oblatum et presentatum in Offitio Regni Siciliae Protonotarii (...) sub die octava ianuarii 1694 (...) in actis notarii Francisci Pappalardi cathanensis die 3 ianuarii 1694 domini Francisci Mariae Paternò tutoris et pro tempore curatoris don Vincentii Paternò et Castello minoris tenentis et possidentis pheudum Bicocchae cum iuribus et pertinentiis suis (...), dictus don Vincentius successit iure proprio ex patto e providentia Principis iuxta formam suorum privileiorum ob mortem et tamquam filius legitimus et naturalis e indubitatus successor quondam domini Iacinti Paternò et Castello olim eius patris mortui rovinis et causa terremotus successi in clarissima urbe Cathanae sub die 11 ianuarii 1693 ut constat per testes receptos (...) sicuti de possessione ditti quondam domini Hiacinti constat per investituram per eo captam olim die 15 februarii 1676 et hoc ad effectum capiendi presentem investituram (...).

Die decimo quinto februarii 1676. (...). In actis notarii Principii Pappalardo cathanensi, die 29 maii 1675, (...) domini Hiacinti Paternò et Castello tenentis et possidentis phoeudi Bicocchae (...) successit tamen ob mortem quondam illustris domini Agathini Paternò et Castello olim Principis terrae et Status Biscaris eius olim Patris [...].

Die octavo ianuarii 1694 (...). Augustinus Guarinus famulus civis clarissimae urbis Cathanae et ad presens hii Panormi, repertus etatis annorum triginta quatuor circiter, testes iurato et interrogato supra infrascriptis e unico capitulo dicto iure qualiter sa esso testimonio che all'anno passato prima indizione a 11 gennaio 1693 passò di questa a miglior vita il quondam don Giacinto Paternò et Castello ab intestato olim feudatario del fegho di Bicoccha sotto le fabbriche e rovine per causa dell'horribili terremoti successi nella clarissima città di Catania, per la di lui morte successe et de iure dovea succedere nel sudetto fegho di Bicoccha don Vincenzo Paternò et Castello minore iure pro ex patto et providentia Principis giusta la forma delli suoi privilegii vincoli fidecommissi testamenti et altri instrumenti e scriptori fatti dalli suoi antecessori e come figlio legittimo e naturale et indubitato successore del detto quondam don Giacinto e suprascripti esso testimonia che per la morte del quale se ne fece pianto e lutto dalli suoi parenti et don Francesco Maria Paternò come tutore di detto don Vincenzo Paternò e Castello minore di detto fegho di Bicoccha percipendosi li frutti, introiti et proventi come vero signore e patrone e predetto

FAMIGLIA PATERNO' CASTELLO
ALBERO GENEALOGICO
TAVOLA 13

VINCENZO
I

Agatino n.20-10-1699 n. C.	Maria Crocifissa	Giovanna	Giacinto Maria Giovanni Antonio Michelangiolo n.22-7-1702 a Catania
Silvia n.c.1705 a C.**	Michele*12 n.c.1704 a C.**	Rosalia n.c.1707 a C.**	Melchiorre n.c.1709 a C.**
Maria Caterina n.c.1714 a Catania**	Rosa Teresa n.c.1715 a Catania**		Francesco Domenico Antonio n. 22 luglio 1702 a Catania
Giacinto Pietro Michelangelo Alberto Baldassarre n.27 settembre 1703 a Catania			Mario Concetto Antonio Francesco Da Paola Bernardo Giacinto (vedi TAV.14)
Agata			

Sposa nel 1710 Giuseppe Scammacca Perna Barone di Bruca e Crisciumà e di Olivia Scammacca Arizzi. Contratto Matrimoniale dell'anno 1710. Giuseppe Scammacca muore in Catania il 19 febbraio 1721 e diviene erede il figlio maggiore Guglielmo, futuro padre di Agata poi sposatasi nel 1753 con Vincenzo Paternò Castello Duca di Carcaci.

¹² EREDE DEL TITOLO BARONALE SUL FEUDO DI BICOCCA, TRASMESSOLI CON ATTO DEL 20 FEBBRAIO 1750.
¹³ GRANDE AMMIRAGLIO DELLA SQUADRA DI MALTA, GRAN PRIORE DI LOMBARDA DELLA S.R.G.